

PRIMA LEZIONE

☺

☺

☺

Mercoledì 28 gennaio noi della classe 3F del liceo scientifico C. D'Ascanio di Montesilvano, abbiamo tenuto la nostra prima lezione riguardante il progetto "A scuola di opencoesione" e durante questa abbiamo visionato delle pillole presenti sul relativo sito internet.☺

☺

Un filmato introduttivo ci ha spiegato come orientarci durante tutta la durata del progetto e come muoverci all'interno di esso. Inizialmente ci è parso difficile capire le consegne, ma dopo aver visto i video, e con le ulteriori spiegazioni dei docenti, tutto è stato più chiaro.☺

☺

Successivamente ci siamo divisi in tre gruppi da nove persone ciascuno, ed ognuno di essi ha proposto una tematica ed un relativo progetto.☺

☺

La prima tematica riguardava l'istruzione e la ricerca, e coinvolgeva una serie di finanziamenti offerti all'Università di Chieti per la realizzazione di attività varie di ricerca.☺

☺

La seconda, invece, dava spazio al problema ambientale e, nello specifico, al degrado della costa adriatica in prossimità della nostra cittadina, Montesilvano, e di altre località marittime adiacenti, compresa Pescara.☺

☺

Tuttavia la scelta è ricaduta sul problema energetico, sia perché il progetto individuato è specifico per Montesilvano (e ciò permetterà sicuramente di reperire facilmente informazioni presso un'unica fonte pubblica alternativa agli open data, come è il comune di Montesilvano), sia perché dovrebbe essersi concluso, e ciò ci consentirà di approfondire e controllare la ricaduta reale sul nostro territorio.☺

☺

Abbiamo anche individuato il retroterra del piano finanziario. L'input per tale progetto viene, infatti, dalla Regione Abruzzo. Il cambiamento climatico, dovuto al riscaldamento globale (global warming), che ultimamente interessa il nostro pianeta, sta causando una serie di ripercussioni sulla società e sull'ambiente. A questo proposito la Regione Abruzzo si è dunque impegnata in primo luogo nella sensibilizzazione delle aree locali al problema climatico; in secondo luogo sulla ricerca di fonti di energia alternative a quelle attuali, considerate obsolete e dannose, con l'impianto di meccanismi capaci di sfruttare fonti di energie rinnovabili.☺

☺

Il processo di sensibilizzazione è partito dal cosiddetto "patto dei sindaci". Un accordo nel quale hanno aderito circa 46 comuni d'Abruzzo con l'intento di concretizzare queste idee. A questo proposito la regione stessa ha messo a punto un quadro finanziario per utilizzare e per fornire ai comuni aderenti al "patto dei sindaci" il supporto finanziario necessario per raggiungere gli obiettivi precedentemente esposti. I fondi dati all'Abruzzo (quotati circa 15 milioni di euro) provengono dalla commissione Europea in collaborazione con i partner istituzionali.☺

Ð

Dopo aver elaborato queste informazioni ci siamo di nuovo concentrati sull'organizzazione del lavoro. Una volta individuati i ruoli di ciascun alunno e, dunque, ricompattati i gruppi, ci siamo divertiti ad immaginare un logo che potesse rappresentarci adeguatamente. Così abbiamo individuato ed elaborato un disegno in cui le radici di un albero prendono vita da una lampadina, quasi per testimoniare la collaborazione tra scienza e natura nello sfruttamento delle energie cosiddette ecocompatibili.Ð

Ð

Soddisfatti ed entusiasti sia del logo, sia del campo di azione individuato, ci siamo divisi i compiti e immersi in questa nuova avventura, che sicuramente ci renderà più consapevoli, ma soprattutto coinvolti in uno studio che riguarda la realtà concreta, e non fittizia come è quella tradizionale della scuola.Ð

Ð

Ð

Ð

CanvasÐ

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

Ð

DOCUMENTO DI DATA JOURNALISMÐ

Ð

Ð

Ð

FONTIÐ

Ð

IL CENTRO Quotidiano d'Abruzzo articolo dell'11 giugno 2013 in pagina di Montesilvano autrice Antonella Luccitti titolo PATTO DEI SINDACI RIDOTTO NELLE SCUOLE IL CONSUMO TERMICOÐ

Ð

IL PESCARA articolo del 28 marzo 2012 autrice Maria Melania Barone titolo ELEZIONI MONTESILVANO 2012: MARAGNO CRITICA DI MATTIA SUL FOTOVOLTAICOÐ

Ð

Ð

Ð

Il primo atto del comune di Montesilvano nel tentativo di aderire concretamente al patto dei sindaci e alla promozione sul risparmio energetico lanciata dall'Unione europea, è stato il risparmio energetico nelle scuole. Aderendo al patto dei sindaci che risale al 2008, anno durante il quale la Commissione europea avvia l'idea di coinvolgere le comunità locali nel progetto della riduzione del 20 per cento di emissione di CO2 e il risparmio del 20 per cento di consumo di energia, il comune di Montesilvano opera le

prime azioni concrete su alcune scuole, otto per la precisione: quella elementare e la materna "Ludovico De Zelis" di piazza Marconi, la scuola elementare di via Valle d'Aosta, quelle di Villa Canonico e di via Vitello d'Oro, la scuola Mazzocco di via Adige, le scuole materne "Saline ex Fea" e "Fonte d'Olmo" in via Vestina e la scuola media statale "Troiano Delfico" di via D'Annunzio.☺

☺

Tale piano di risparmio ha subito ottenuto i suoi frutti: in un anno è stato ridotto il consumo termico dell'8,41% con una conseguente riduzione di quasi 11 tonnellate di anidride carbonica. Un dato rilevato dalla comparazione dei monitoraggi eseguiti nel periodo aprile 2011-marzo 2012 e ripetuti nel periodo aprile 2012-marzo 2013. Insomma il comune di Montesilvano fino al 2013 sembra essere riuscito ad ottenere qualche risultato, per ottemperare alle richieste presenti nel "Covenant of Mayors" (questo il nome reale del progetto). Il Patto infatti prevedeva che tutte le realtà coinvolte adottassero una serie di misure finalizzate a raggiungere l'obiettivo prestabilito, che è quello della riduzione di almeno il 20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020 (nel caso della Provincia di Pescara prendendo come punto di partenza il dato del 2005). Il risultato lusinghiero raggiunto dal comune di Montesilvano è stato ottenuto mediante la sostituzione degli infissi esterni degli edifici scolastici e ciò per ottenere una razionalizzazione energetica. In precedenza il comune aveva approvato, nel 2011, il Bei (baseline emission inventory, inventario di base delle emissioni), necessario per calcolare i consumi energetici.☺

☺

I risultati raggiungibili, hanno spinto le forze politiche a dibattere molto sulle energie rinnovabili durante la campagna elettorale del 2012. I due sindaci candidati (prevarrà poi Maragno su Di Mattia) puntarono in maniera insistente sul risparmio energetico. Ad esempio Di Mattia proponeva di fornire tutti i palazzi pubblici di pannelli fotovoltaici, anche se questa idea veniva contestata da Maragno che riteneva il numero dei palazzi pubblici non sufficiente a risolvere il problema del risparmio e dell'inquinamento.☺

☺

Fu lo stesso Maragno a proporre dunque di insistere con i finanziamenti pubblici che venivano dalla Regione e dall'Unione Europea, ricordando l'importanza dell'operazione di risparmio nelle scuole, dove la sostituzione degli infissi è sembrata subito una soluzione ottimale. Maragno faceva riferimento nel suo programma ai primi 400mila euro stanziati per il Seap (Piano d'azione per l'energia sostenibile), e che poi serviranno a dotare di infissi nuovi le otto scuole sopra citate.☺

☺

Maragno inoltre faceva riferimento nel suo programma anche ai 4 milioni di euro stanziati per adeguarsi al protocollo di Kyoto, istituiti dalla legge finanziaria del 2007, e a cui si poteva ricorrere facendo opportuna domanda.☺

☺

Insomma da tutto ciò emerge che il piano per le energie sostenibili era valutato anche nei programmi redatti per condurre la lotta politica in vista delle elezioni. Finita la bagarre elettorale, si tratta ora di vedere cosa è stato fatto, come è stato fatto e cosa rimane ancora da fare su questo campo così importante e determinante per la vita di tutti.